

plomban) si prega. — 11. Che si grida in istrada (*az útczán*)? Si grida (traduci: quello gridano): c'è [il] fuoco. — 12. Si potrebbe credere. — 13. Chi scrive il libro? — 14. È grande questa chiesa? — 15. Ai tu una casa? — 16. I signori lavorano. — 17. Gli occorre un panciotto nero.

§ 108. PARTICOLARITÀ DELLA CONIUGAZIONE
DI CERTI VERBI REGOLARI.

A) I verbi delle tre forme, la cui radice termina con una consonante sibilante (*s, z, sz,*) raddoppiano questa sibilante davanti a tutte le desinenze comincianti per *j* (non quelle per *i*), la quale *j* viene ommessa, il che è quanto dire che pongon la sibilante al posto della *j*. Questa assimilazione accade:

1° Nella terza persona singolare e nelle tre persone plurali dell'indicativo presente attivo dei verbi bassi, forma determinata:

<i>ás-s-a</i>	invece di	<i>ás-ja</i>	= egli scava
<i>ás-s-uk</i>	»	»	<i>ás-j-uk</i> = scaviamo
<i>ás-s-átok</i>	»	»	<i>ás-j-átok</i> = scavate
<i>ás-s-ák</i>	»	»	<i>ás-j-ák</i> = scavano

da *ásni* = scavare; prime due persone singolari: *ásom, ásod*.

2° Nella 1ª persona plurale dell'indicativo presente attivo dei verbi alti, forma determinata: *szerez-z-ük*, invece di *szerez-jük* = noi guadagniamo, da *szerez-ni* = guadagnare.

3° In tutto il congiuntivo-imperativo presente attivo dei verbi alti e bassi delle tre forme deter-